

Domenica 10 dicembre 2023, ore 11.50

“Jazz Ensemble” dell’OSN Rai

Alberto Barletta, flauto

Giacomo Fuga, pianoforte

Antonello Labanca, contrabbasso

Carmelo Giuliano Gullotto, batteria

PROGRAMMA

- Konstantinos Sifakis  
(1994) *Inexplicable*  
Sei miniature per flauto e contrabbasso (2015)
- Miguel del Águila  
(1957) *Malambo* per flauto, contrabbasso e pianoforte, op. 115-H  
(2016)
- Claude Bolling  
(1930 - 2020) *Suite n. 1* per flauto e trio jazz con pianoforte (1973)  
*1. Baroque and Blue*  
*2. Sentimentale*  
*3. Javanaise*  
*4. Fugace*  
*5. Irlandaise*  
*6. Versatile*  
*7. Veloce*

## Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha dato vita al suo interno a più di trenta formazioni da camera di varie dimensioni che hanno lo scopo sia di differenziare l'impegno e l'esperienza dei musicisti, aprendoli verso un tipo diverso di repertorio, sia di sviluppare la loro intesa, l'autonomia e il gusto del suonare assieme.

A partire dalla stagione 2015-2016 le formazioni cameristiche dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai prendono regolarmente parte ai Concerti del Quirinale affrontando sia il grande repertorio classico sia opere che più raramente trovano spazio nella programmazione delle istituzioni musicali italiane, in un lavoro ora di valorizzazione e ora di vera e propria riscoperta. Il "Jazz Ensemble" è uno dei gruppi dell'Orchestra che maggiormente guarda ai confini tra la musica classica e le altre forme di espressione musicale consolidate nel corso del Novecento, di cui la matrice jazz rappresenta soltanto una fra le molteplici impronte raccolte dai musicisti nelle loro scelte di repertorio.

*Il concerto si apre con le "sei miniature" del contrabbassista e compositore greco Konstantinos Sifakis, formatosi come musicista classico in Olanda, con una lunga esperienza di strumentista sia in orchestra sia in solo, ma interessato a esplorare anche territori fuori dall'ambito accademico, primo fra tutti quello del tango. Il contrabbasso è sempre al centro delle composizioni di Sifakis, ma è dal dialogo con altri strumenti che egli parte per ampliarne le risonanze emotive e musicali. Miguel del Águila è nato a Montevideo ma ha lasciato l'Uruguay negli anni Settanta per trasferirsi negli Stati Uniti, a San Francisco, dove ha intrapreso una carriera di compositore ricca di successi. Autore estremamente prolifico, impegnato in tutti gli ambiti della musica orchestrale e vocale, dal poema sinfonico al concerto solistico e all'opera lirica, del Águila ha mantenuto stretti i legami con la sua radice latinoamericana, la cui traccia rimane sensibile anche nelle sue composizioni da camera. Il francese Charles Bolling è noto soprattutto come compositore di colonne sonore per il cinema, fra cui quelle di film che hanno avuto successo anche in Italia come Borsalino (1970). Da sempre appassionato di jazz, accompagnatore al pianoforte di figure leggendarie come Rex Stewart e Lionel Hampton, ha fondato una sua big band e ha portato lo swing anche nella musica classica, per esempio con la Suite per flauto e trio jazz con pianoforte che lo ha visto collaborare con il celebre flautista francese Jean-Pierre Rampal e attingere anche al linguaggio dell'epoca barocca.*